

In tutti i processi l'accusato ha diritto di essere sentito, chiedere il motivo dell'accusa, e far porre a confronto i testimonii. Nessuno può essere giudicato due volte per lo stesso delitto: è autorizzato il libero esercizio del culto. La costituzione si compone di ventisei articoli e comprende molti altri regolamenti savissimi che dobbiamo passare sotto silenzio (1).

1828. In conseguenza della discussione della legislatura di Georgia, in data 24 dicembre 1807, e di altri reclami susseguiti, la Camera dei rappresentanti gli Stati Uniti chiese il 3 marzo 1828 al presidente alcune informazioni rapporto all'istituzione del nuovo governo degl'Indian Cherokees negli Stati della Carolina del nord, della Georgia, del Tennessee e dell'Alabama. Il segretario del dipartimento della guerra, nel suo rapporto del 20 marzo diretto al presidente, espone « che nulla nelle sue attribuzioni gli ha dimostrato essere stato riconosciuto il nuovo governo cherokee in nessuna forma sia dal potere esecutivo degli Stati Uniti, sia da qualche dipartimento, suo agente o funzionario, sia da qualche Stato o tribù indiana. » In conseguenza il presidente incaricò lo stesso secretario ad invitare l'agente cherokee di recarsi presso i capi di quella nazione per avvertirli che il loro atto costituzionale non potea riguardarsi che quale interno regolamento e che in nessuna guisa potea mutare le loro relazioni col governo generale, che dovevano continuare quali esistevano prima dell'adozione della costituzione (2).

In virtù di una legge della legislatura della Georgia del 20 dicembre 1829 i Cherokee erano sottomessi alle leggi ed ai regolamenti che venissero in avvenire stabiliti da quello Stato, ed inoltre dichiarati incapaci di essere testimonii in verun processo contro un bianco. Essi appellaronon da questa legge alla Corte suprema degli Stati Uniti, la quale decise che la Georgia non aveva il diritto di esercitare la sua giudicatura sul territorio dei Cherokee. In-

(1) Bollettino della Società di Geografia di Parigi, vol. IX, n. 60.

(2) Messaggio del presidente degli Stati Uniti che trasmette le nozioni chieste il 3 marzo dalla Camera dei rappresentanti intorno all'istituzione di un nuovo governo presso i Cherokee num. 211.